

**Comune di Carpino**  
**(Provincia di Foggia)**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**  
**2012-2017**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuol e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

## 1.1 Popolazione residente

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	4380	4380	4240	4182	4130

## 1.2 Organi politici

### *Composizione della Giunta Comunale*

Cognome e Nome	Carica
Manzo Rocco	Sindaco
Gentile Giuseppe	Vice Sindaco
Ruo Rocco	Assessore
Giambattista Rocco	Assessore

### *Composizione del Consiglio Comunale*

Cognome e Nome	Carica
Manzo Rocco	Sindaco
Gentile Giuseppe	Consigliere Comunale
Ruo Rocco	Consigliere Comunale
Giambattista Rocco	Consigliere Comunale
Calvano Michele	Consigliere Comunale
Ortore Mario	Consigliere Comunale
Di Brina Rocco	Consigliere Comunale
Gallo Michele	Consigliere Comunale

## 1.3 Struttura organizzativa

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 72 del 2.10.2012, la Giunta comunale ha deliberato di approvare il nuovo organigramma dell'Ente, dando atto che lo stesso costituisce il quadro organizzativo generale dell'Ente e reca l'assegnazione delle risorse umane ai servizi, ai sensi dell' art. 4, comma 1, lett. c) del D.lgs. n° 165/2001, in allegato sub "A" al suddetto provvedimento, e ha dato atto che l'adozione degli atti di organizzazione interna a ciascun servizio avverrà a cura dei singoli Responsabili di Settori, nei limiti delle rispettive attribuzioni con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.lgs. n°165/2001; essi, in particolare:

- a) provvederanno, in sede di organizzazione interna del servizio di competenza, ad assegnare le risorse umane ai singoli uffici;
- b) provvederanno a nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e s. m. ed i., i responsabili dei procedimenti amministrativi relativi agli Uffici del Settore di competenza;

Di seguito si riporta l'allegato sub "A":

**Organigramma:**

**SETTORE I AMMINISTRATIVO**

---

• **Servizio Affari generali ed istituzionali**

---

- Ufficio Segreteria
- Ufficio di staff
- Assistenza agli organi istituzionali
- Ufficio Contenzioso
- Ufficio Protocollo
- Ufficio pubblicazione atti amministrativi e centralino
- URP (Ufficio relazioni con il pubblico)
- Ufficio Servizi sociali
- Ufficio Scuola
- Trasporti e mobilità del cittadino
- Ufficio Casa

**Dotazione di personale: n. 3 unità**

*N.1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA C): D'Arnese Antonietta*

*N. 1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA B): Di Viesti Anna Rosa*

*N. 1 OPERATORE SERVIZI AUSILIARI (CATEGORIA A): Maccarone Antonio*

• **Servizi demografici, elettorali, culturali e personale**

---

- Ufficio archiviazione atti amministrativi
- Ufficio notifiche
- Ufficio Personale e relazioni sindacali
- Ufficio Servizi culturali e Biblioteca
- Promozione turistica
- Provveditorato agli acquisti
- Ufficio Anagrafe e Stato civile
- Ufficio Leva militare e S.C.N.
- Ufficio Elettorale
- Ufficio statistico comunale
- Servizi per la giustizia

**Dotazione di personale: n. 5 unità**

*N.4 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA C): Pelusi Angela Gabriella (collocato a riposo), Russi Marcello, Simone Michele, Vivoli Pietro*

*N.1 MESSO NOTIFICATORE/ARCHIVISTA (CATEGORIA B): Delle Fave Domenico*

• **Ufficio Assistenza sociale**

---

**Dotazione di personale: n. 1 unità**

*N.1 SPECIALISTA IN ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI: (CATEGORIA D): Caputi Damiana*

• **Servizio Polizia municipale e locale**

---

- Ufficio Polizia municipale
- Ufficio Polizia locale
- Ufficio Polizia stradale
- Protezione civile

- Ufficio Attività produttive e Polizia amministrativa

**Dotazione di personale: n. 4 unità**

*N. 4 AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE (CATEGORIA C): Coccia Matteo, Di Cosmo Matteo (collocata a riposo), Di Perna Matteo, Russi Alberto*

## **SETTORE II – ECONOMICO FINANZIARIO**

---

- **Servizio Economico-Finanziario**

- Ufficio Ragioneria
- Servizio di Economato
- Ufficio Controlli interni
- Ufficio Stipendi
- CED (Centro elaborazione dati)
- Ufficio Tributi (ICI, Tarsu e tributi - imposte e tasse - minori)
- Ufficio Entrate da servizi e patrimonio
- Ufficio Affissioni

**Dotazione di personale: n. 3 unità**

*N. 1 RAGIONIERE -ECONOMO (CATEGORIA C): Rag. D'Antuono Angelo*

*N. 2 ESECUTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA B): La Torre Marisa, Piccininno Lucia*

## **SETTORE III - ASSETTO DEL TERRITORIO**

---

- Ufficio Urbanistica
- Ufficio Edilizia privata
- Ufficio Sanatoria edilizia
- Sportello Unico per le attività produttive (D.P.R. 447/1998)
- Gestione del Territorio
- Ufficio Agricoltura e Patrimonio
- Autoparco
- U.M.A.

**Dotazione di personale: n. 3 unità**

*N. 1 SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICA – GEOMETRA (CATEGORIA D): Geom. Di Blasio Giuseppe*

*N. 1 ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE DATI (CATEGORIA B3): Personale regionale assegnato funzionalmente al Comune di Carpino ex l.r. n. 36/2008 e D.G.R. 20.01.2010 n. 75 e s. m. ed i. per l'esercizio di funzioni e compiti ex U.M.A.: Gioffreda Antonietta*

*N. 1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA B): Caputo Giuseppe*

## **SETTORE IV OPERE E LAVORI PUBBLICI**

---

- Ufficio Opere Pubbliche
- Ufficio Lavori Pubblici
- Ufficio Contratti
- Servizi cimiteriali
- Verde pubblico e Arredo urbano
- Viabilità e Pubblica illuminazione

- Ufficio Espropriazioni (D.P.R. 327/2001)
- Tutela dell'Ambiente e del Territorio
- Tutela e Valorizzazione del patrimonio culturale
- Sicurezza dei lavoratori

**Dotazione di personale: n. 8 unità**

*N. 1 SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICA – GEOMETRA (CATEGORIA D): Geom. Vallese Carlo*

*N. 1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA B): Di Brina Michele*

*N. 1 OPERAIO PROFESSIONALE IDRAULICO (CATEGORIA B): Zurlo Rocco (collocato a riposo)*

*N. 1 OPERAIO PROFESSIONALE ELETTRICISTA (CATEGORIA B): Di Brina Francesco (collocato a riposo)*

*N. 4 OPERAIO PROFESSIONALE – AUTISTA MEZZI COMUNALI (CATEGORIA B): D'Arnese Matteo, Gallo Giovanni, Pizzarelli Luigi, Trombetta Antonio Costanzo*

La responsabilità del Settore è stata assegnata con decreto del Sindaco a dipendenti inquadrati in categoria apicale "D" e incaricati di posizione organizzativa, ad eccezione del Settore I la cui responsabilità è stata assegnata, ad interim, al Segretario comunale (in convenzione con altri Enti).

Il personale in servizio al 31.12.2015 è di n. 39 unità di cui n. 23 coperti e n. 16 vacanti, come risulta dall'All. A alla deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 6.12.2012, come modificata con deliberazione di Giunta comunale n.13 del 22.01.2013, di cui n. 2 dipendenti inquadrati nella categoria "D/3"; n. 4 dipendenti inquadrati nella categoria "D/1" di cui n. 1 PT (50%); n. 21 dipendenti inquadrati nella categoria "C"; n. 2 dipendenti inquadrati nella categoria "B" ed n. 3 inquadrati nella categoria "A". A detto personale occorre aggiungere n. 1 dipendente in convenzione con il Comune di Peschici ex art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004, inquadrato nella categoria D/1, profilo professionale Comandante di Polizia Municipale e Locale.

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:**

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:**

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

Il Comune di Carpino è situato ad una distanza di 100 km dalla Città di Foggia (capoluogo di Provincia). Si estende su una superficie di circa 80,05 kmq. Confina con i Comuni di Ischitella, Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo. I collegamenti stradali sono assicurati da strade provinciali. In particolare la S.P. n. 51 e la S. P. n. 144. La popolazione residente è, al 31.12.2014, di 4.240, di cui femmine 2150 e maschi 2090 ed il territorio è costituito da un centro urbano, ove risiede la

quasi totalità della popolazione e dalla zona 167. Il Comune di Carpino è caratterizzato da un “sistema socio-economico” imperniato prevalentemente sull’agricoltura, in particolare nella produzione dell’olio extravergine d’oliva, e sul turismo estivo durante il quale si svolgono molteplici eventi culturali e musicali improntati principalmente sulla musica popolare tra cui il famoso festival della musica popolare a caratura nazionale denominato “Carpino Folk Festival”. Il Settore industriale/commerciale/artigianale è costituito da piccole aziende. Il terziario si compone di una sufficiente rete distributiva e dell’insieme di servizi che comprendono anche quello bancario creditizio. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le scuole dell’obbligo ed è presente un istituto di istruzione superiore. E’ presente un centro culturale denominato “Andrea Sacco” all’interno del quale è posta la biblioteca comunale. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione. Si evidenzia:

- un minimo, anche se costante, decremento demografico con un saldo negativo nei flussi naturali e migratori;
- centralità nel sistema produttivo dell’agricoltura; comparto decisivo per lo sviluppo del territorio e la tenuta del tessuto socio-economico.

La popolazione residente attiva in condizione professionale è presente soprattutto nell’agricoltura, con una limitata incidenza sia nelle attività industriali/commerciali/artigianali che in quelle di servizio.

La comunità locale risente sempre di più della crisi economico-finanziaria del Paese e delle sue ricadute sull’economia reale e sulle condizioni di vita della popolazione residente.

L’ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l’attività e l’autonomia operativa dell’ente locale.

<b>Attribuzioni</b>	<b>Importo</b>
Trasferimenti erariali 2012	1.056.476,12
FSC 2016 al netto dell’Alimentazione al fondo	593.796,79

**2. Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 242 del TUEL** (indicare il numero dei parametri obiettivi risultati positivi all’inizio e alla fine del mandato):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all’autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell’Ente, o per meglio dire, l’assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Anno 2012: 1/10 (1 parametro su 10)

Anno 2016: 0/10 (0 parametro su 10)



## PARTE II

### ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

## **2.1 Attività Normativa:**

Nel corso del mandato sono stati approvati diversi Regolamenti di nuova adozione e numerose le modifiche dei Regolamenti vigenti legate principalmente all'obiettivo di adeguare la regolamentazione comunale ad innovazioni legislative nazionali e regionali e di rendere le procedure operative dell'Ente più efficienti e snelle oltre che conformi ai principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento.

In particolare sono stati adottati e/o modificati ed integrati:

- 1. Statuto per la disciplina e funzionamento del museo presso il centro culturale "Andrea Sacco" (Delibere di CC. n. 9 e 10 del 24.3.2012);*
- 2. Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Delibera di CC. n. 33 del 9.10.2012);*
- 3. Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia in attuazione dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 163 e 332 del DPR 207/2010 (Delibera di CC. n. 40 del 30.11.2012);*
- 4. Regolamento del sistema dei controlli interni ex art. 147, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (Delibera di CC. n. 2 del 18.1.2013);*
- 5. Regolamento per la ripartizione dell'incentivo per la progettazione interna (Delibera di GM. n. 24 del 5.2.2013);*
- 6. Regolamento sul funzionamento dell'organismo di valutazione (Delibera di GM. n. 26 del 12.2.2013);*
- 7. Nuovi criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/09 (Delibera di CC. n. 13 del 21.6.2013);*
- 8. Regolamento per l'istituzione e per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES (Delibera di CC. n. 15 del 21.6.2013);*
- 9. Regolamento trasporto scolastico (Delibera di GM. n. 75 del 26.9.2013);*
- 10. Regolamento per la raccolta della legna secca, divelta e sradicata (Delibera di CC. n. 12 del 4.3.2014);*
- 11. Regolamento sui criteri di ripartizione degli incentivi al personale che partecipa all'attività di recupero dell'evasione tributaria relativamente all'imposta comunale sugli immobili (Delibera di GM. n. 27 del 20.3.2014);*
- 12. Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti TARI (Delibera di CC. n. 25 del 19.6.2014);*
- 13. Modifica al regolamento per la sistemazione del demanio civico di cui alla delibera di CC. n.8 del 1.4.2011 (Delibera di CC. n. 31 del 15.7.2014);*
- 14. Modifica art. 12 Statuto comunale (Delibera di CC. n. 32 del 15.7.2014);*
- 15. Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU (Delibera di CC. n. 34 del 15.7.2014);*
- 16. Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili TASI (Delibera di CC. n. 36 del 15.7.2014);*
- 17. Regolamento mensa scolastica e commissione mensa scolastica (Delibera di GM. n. 60 del 23.9.2014);*
- 18. Regolamento comunale per l'esercizio dell'uso civico di pesca e dell'acquacoltura nelle acque del Lago di Varano. Territorio di Carpino (Delibera di CC n. 2 del 7.5.2015);*

- 19.** *Modifica ed integrazione regolamento per l'esercizio degli usi civici del Comune di Carpino approvato con delibera di CC. n. 8 del 1.4.2011 (Delibera di CC n. 3 del 7.5.2015);*
- 20.** *Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Delibere di CC. n. 14 del 9.7.2015, n. 14 del 28.4.2016)*
- 21.** *Nuovo Regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (Delibera di CC. n. 16 del 9.7.2015);*
- 22.** *Regolamento della Biblioteca comunale (Delibera di GM. n. 42 del 21.6.2016);*
- 23.** *Regolamento servizio idrico zona PIP (Delibera di CC n. 26 del 26.7.2016);*
- 24.** *Regolamento per la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2013 Delibera di GM. n. 93 del 13.12.2016);*

## **2.2 Attività tributaria.**

**2.2.1. ICI/Imu:** indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu).

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Aliquota abitazione principale	4	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	200	200	103,29	103,29	103,29
Altri immobili	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6
Fabbricati rurali e strumentali(solo IMU)	-	-	-	-	-

**2.2.2. Addizionale Comunale all'Irpef:** indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione.

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999. La relativa aliquota, negli anni di mandato, è sempre stata confermata. E' stata riconosciuta una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

<b>Addizionale Irpef</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	5.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

**2.2.3. Prelievi sui rifiuti:** indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite.

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, ha comportato la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto

di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale.

<b>Prelievi sui Rifiuti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	71,60%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 152	€ 166	€ 161	€ 163	€ 159

## **2.3 Attività amministrativa**

### *2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni*

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Il sistema dei controlli interni è stato revisionato a seguito dell'entrata in vigore del DL 174 del 10/10/2012, convertito in Legge 213 del 07/12/2012, con il Regolamento sui controlli interni, approvato con Delibera di CC. n. 2 del 18.1.2013 al quale si fa integrale rinvio.

Tale sistema è inoltre integrato dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, adottato con DGC n. 10 del 30/01/2014 (ultimo aggiornamento con DGC n. 6 del 02/02/2016).

### *2.3.2 Controllo di gestione*

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Comune ha attivato e mantiene operante il controllo di gestione secondo le disposizioni degli artt. 198 e 198 bis del TUEL che si conclude con l'elaborazione di un referto. Il programma di mandato è stato approvato con DCC n. 19 del 25/05/2012.

## *Principali obiettivi realizzati inseriti nel programma di mandato e nel Documento Unico di Programmazione in sintesi*

### **Servizi Generali di Gestione**

Adozione protocollo informatico e circolazione delle informazioni tra i responsabili di settore. Archiviazione digitale e pubblicazione online di tutti gli atti amministrativi. Attivazione della pagina "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale del Comune.

Il rispetto, nei 5 anni di mandato, del Patto di Stabilità ha consentito all'Ente di raggiungere un solido equilibrio economico finanziario. Da un punto di vista fiscale, l'Ente ha subito le scelte politiche nazionali che hanno imposto ai cittadini il 100% di copertura dei costi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, la rivalutazione catastale delle rendite sui terreni e fabbricati ai fini dell'IMU, l'introduzione della tassazione sui servizi indivisibili e soprattutto la riduzione, nei 5 anni di mandato, del 50% del Fondo di solidarietà comunale. Ciò nonostante l'Ente non ha deliberato aumenti dei tributi locali le cui entrate sono rimaste stabili negli anni e ha ridotto, notevolmente, nel rispetto delle leggi vigenti, le spese per il funzionamento della macchina amministrativa.

### **Ordine pubblico e sicurezza**

Sicurezza nei cittadini e ordine pubblico attraverso l'integrazione operativa ben coordinata tra la Polizia Municipale, le forze dell'ordine e gli Istituti di vigilanza privata e attraverso la realizzazione di un sistema di videosorveglianza.

### **Istruzione e diritto allo studio**

L'Ente ha gestito, in tutti gli anni di mandato, il servizio mensa scolastica e il servizio trasporto scolastico in economia con risultati eccellenti mantenendo invariate le tariffe. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole di ogni ordine e grado sono state raggruppate sotto la denominazione "Istituto Omnicomprensivo P. Giulio Castelli". Un importante risultato, ottenuto grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale, che ha permesso di raggiungere l'autonomia scolastica in tutte le scuole presenti sul territorio.

### **Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Molteplici sono state le iniziative di promozione delle attività culturali grazie anche alla realizzazione e all'allestimento di un centro culturale denominato "Andrea Sacco" in memoria di uno dei Cantori di Carpino. La Cooperazione con le associazioni presenti sul territorio ha permesso di sviluppare una forte azione di valorizzazione sia del patrimonio storico e culturale sia dei prodotti tipici della nostra terra.

### **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Interventi per il mantenimento e la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale che ha coinvolto gli anziani, i portatori di handicap, i minori a rischio e le famiglie economicamente più deboli attraverso la realizzazione di un centro diurno per anziani e un centro diurno per diversamente abili, il mantenimento di un servizio di assistenza domiciliare e del soggiorno climatico per gli anziani, ed infine attraverso la realizzazione di progetti di inserimento sociale per le famiglie economicamente più deboli e il sostegno al progetto "Insieme" ad opera della Caritas di Carpino.

## Agricoltura

Sostegno alla commercializzazione e valorizzazione dell'olio d'oliva, della "fava di Carpino" e di tutti gli altri prodotti tipici locali. Promozione delle iniziative già esistenti ( per esempio la sagra dell'olio extravergine di oliva, della fava di Carpino e degli altri prodotti tipici). Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade rurali. Rimboschimento e riqualificazione della collina "Pastromele".

## Assetto del Territorio

Sono stati realizzati interventi di riqualificazione urbana e soprattutto diversi interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico che negli ultimi anni riveste carattere prioritario giacchè più volte il territorio di Carpino è stato oggetto di violenti nubifragi che hanno generato dei processi alluvionali.

## Lavori Pubblici

COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI	<b>200.000,00</b>
ALLESTIMENTO BIBLIOTECA PALAZZO CENTRO CULT. ANDREA SACCO	<b>58.272,10</b>
ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA NORMATIVA ANTINCENDIO	<b>554.400,00</b>
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA P.G. CASTELLI	<b>1.000.000,00</b>
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CENTRO URBANO	<b>505.000,00</b>
MANUTENZIONE STRADE INTERNE CENTRO ABITATO	<b>180.000,00</b>
RAFFORZAMENTO STRUTTURE COMUNALI PROTEZIONE CIVILE	<b>62.550,00</b>
RICOSTRUZIONE BOSCHIVA COLLINA PASTROMELE LATO SUPERSTRADA	<b>247.000,00</b>
MANUTENZIONE STRADA RURALE VADOVARA PSR MISURA 125	<b>90.519,13</b>
RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO STRADE RURALI I PSR MISURA 125	<b>601.281,72</b>
RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO STRADE RURALI II PSR MISURA 125	<b>599.842,52</b>
RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO STRADE RURALI III PSR MISURA 125	<b>610.670,61</b>
RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO STRADE RURALI IV PSR MISURA 125	<b>604.204,05</b>
RIPRISTINO VIABILITA' RURALE TRE PORTELLE-SAN PIETRO, ECC	<b>117.808,22</b>
LAVORI DI RIPRISTINO STRADA RAMPA COMUNALE CAGNANO - CARPINO	<b>80.000,00</b>
COSTRUZIONE DI 100 LOCULI CIMITERIALI	<b>154.000,00</b>
REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO PER ANZIANI ART. 60 TER REG. REGIONE	<b>350.000,00</b>
OTTIMIZZAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	<b>28.883,72</b>
CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI	<b>83.000,00</b>
RIPRISTINO INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE PONTE PASSO DEL CARRO	<b>300.000,00</b>
INTERVENTI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO CANALE ANTONINO	<b>4.000.000,00</b>
LAVORI DI MITIGAZIONE STATO DI RISCHIO "PASTROMELE	<b>1.500.000,00</b>
CONSOLIDAMENTO MURO CIMITERIALE	<b>300.000,00</b>
PULIZIA CANALI FOSSO DI CARPINO E SANT'ANNA	<b>52.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.279.432,07</b>

#### *2.3.4 Valutazione delle performance*

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, l'Ente si è dotato con delibera di GM n. 48 del 12.7.2016 del "Piano delle Performance" e con delibera di GM n. 83 del 1° dicembre 2015 del "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

Il Ciclo di gestione della performance ed il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Carpino si conformano anche alle Linee Guida in materia di Ciclo della performance elaborate dall'ANCI.

Il Ciclo della performance ed il relativo Sistema di misurazione e valutazione della performance sono finalizzati alla misurazione della performance in un'ottica non solo statica di "risultato", declinato secondo obiettivi di gestione, ma anche in un'ottica dinamica di "prestazione" dell'individuo (dipendente/risorsa umana) e dell'intera struttura organizzativa.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato dal Comune di Carpino, definisce, quindi, i criteri per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e della performance individuale, con riferimento a tutto il personale dipendente.

La performance organizzativa esprime il risultato che un'intera organizzazione ovvero una sua componente consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini. La performance individuale esprime il contributo fornito da un individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale dipendente sono effettuate dai titolari di P.O./Responsabili di Settore in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali ed alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

Per i Titolari di posizioni organizzative gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale sono collegati agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate; alla capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

L'Organismo di valutazione coadiuva l'Amministrazione, ai fini della determinazione della retribuzione accessoria, nella valutazione delle diverse posizioni organizzative in relazione alle funzioni ed alle responsabilità attribuite ed all'assegnazione dei premi.

Tutti i risultati di performance sono valutati rispetto alle seguenti dimensioni: il raggiungimento degli obiettivi pianificati; le evidenze di eccellenza dei risultati raggiunti; la copertura dei risultati raggiunti; i miglioramenti rispetto all'anno/anni precedenti.

Nel Piano delle Performance sono inserite le attività previste e pianificate per la prevenzione della corruzione. Pertanto, gli obiettivi contenuti nel Programma triennale per la prevenzione della corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, già approvati con delibera di GM n. 10 e 11 del 30.1.2014 ed aggiornati con delibera di GM n. 6 del 2.2.2016 sono oggetto di valutazione da parte dell'Organismo di valutazione.

***PARTE III***

***SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA***

***DELL'ENTE***



### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

<b>TREND STORICO ENTRATE PER TITOLI</b>						
<b>TITOLI</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Pre-Rendiconto</b>
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016*</b>
	Utilizzo avanzo spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	55.049,62	78.357,50
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	42.202,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.206.642,16	2.393.068,23	2.507.651,38	2.307.826,94	2.277.915,33
2	Trasferimenti correnti	164.181,56	213.174,09	142.475,52	178.111,82	214.331,77
3	Entrate extratributarie	153.651,16	165.397,64	170.880,41	171.650,02	173.107,65
4	Entrate in conto capitale	11.573,64	850.143,13	1.595.722,60	744.638,66	1.591.576,13
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	598.392,85	196.548,22	188.564,64	0,00	177.005,85
7	Anticipazione istituto tesoriere	291.289,47	60.695,95	2.225.981,60	808.018,10	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	759.704,63	428.408,38	318.173,06	462.376,42	1.253.450,14
<b>Totale</b>		<b>4.185.435,47</b>	<b>4.307.435,64</b>	<b>7.149.449,21</b>	<b>4.672.621,96</b>	<b>5.867.947,01</b>

**Percentuale di variazione 2016 rispetto al 2012: 7,13%**

Titoli	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Pre-Rendiconto
		2012	2013	2014	2015	2016*
	Fondo pluriennale spese correnti	0,00	0,00	0,00	78.357,50	93.299,41
	Fondo pluriennale conto capitale	0,00	0,00	0,00	42.202,64	336.460,88
1	Spese correnti	2.472.705,60	2.372.437,57	2.424.497,02	2.279.855,79	2.348.760,54
2	Spese in conto capitale	11.573,64	858.126,71	1.595.722,60	639.813,38	1.506.034,13
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	644.415,82	237.357,55	248.846,78	65.863,10	62.955,28
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	291.289,47	60.695,95	2.225.981,60	808.018,10	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	759.704,63	428.408,38	318.173,06	462.376,42	1.253.450,14
<b>Totale</b>		<b>4.179.689,16</b>	<b>3.957.026,16</b>	<b>6.813.221,06</b>	<b>4.376.486,93</b>	<b>5.600.960,38</b>

**Percentuale di variazione 2016 rispetto al 2012: 7,5%**

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016*</b>
FPV/E	-	-	-	55.049,62	78.357,50
Totale Titoli I+II+III Entrate	2.524.474,88	2.771.639,96	2.821.007,31	2.657.588,78	2.665.354,75
<b>Totale Entrate</b>	<b>2.524.474,88</b>	<b>2.771.639,96</b>	<b>2.821.007,31</b>	<b>2.712.638,40</b>	<b>2.743.712,25</b>
FPV/U	-	-	-	78.357,50	93.299,41
Spese Titolo I	2.472.705,60	2.372.437,57	2.424.497,02	2.358.213,29	2.348.760,54
Rimborso Prestiti (parte spese Titolo III)	46.022,97	48.792,91	60.282,14	65.864,10	62.955,28
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>5.746,31</b>	<b>350.409,48</b>	<b>336.228,15</b>	<b>210.203,51</b>	<b>238.697,02</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016*</b>
Totale Titolo IV	11.573,64	850.143,13	1.595.722,60	744.638,66	1.591.576,13
Totale Titolo V*	598.392,85	196.548,22	188.564,64	0,00	0,00
Totale Titolo VI**	-	-	-	0,00	177.005,85
<b>Totale Titoli</b>	<b>609.966,49</b>	<b>1.046.691,35</b>	<b>1.784.287,24</b>	<b>744.638,66</b>	<b>1.768.581,98</b>
Spese Titolo II	609.966,49	1.046.691,35	1.784.287,24	682.016,02	1.506.034,13
<b>Differenza di parte Capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>62.622,64</b>	<b>262.547,85</b>
FPV/E	-	-	-	0,00	42.202,64
FPV/U	-	-	-	42.202,64	336.460,88
Utilizzo Aanzo di Amministrazione applicato alla spesa in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
<b>Saldo di parte Capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.420,00</b>	<b>28.289,61</b>

\* esclusa categoria 1 Anticipazione di cassa (D.Lgs.77/95)

\*\* relativamente agli anni 2015 e 2016 (D.Lgs.118/11)

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

	2012	2013	2014	2015	2016*
Riscossioni	3.851.360,13	3.028.399,43	5.425.837,73	4.252.928,41	7.587.750,38
Pagamenti	3.106.334,39	2.470.422,12	4.884.656,64	4.072.583,23	7.353.248,26
<b>Differenza</b>	<b>745.025,74</b>	<b>557.977,31</b>	<b>541.181,09</b>	<b>180.345,18</b>	<b>234.502,12</b>
Residui attivi	334.075,34	1.279.036,21	1.723.611,48	419.693,55	792.549,79
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00	55.049,62	120.560,14
Residui passivi	1.073.354,77	1.486.604,04	1.928.564,42	303.903,70	510.865,13
FPV per spese correnti (FPV/U)	0,00	0,00	0,00	78.357,50	93.299,41
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	0,00	0,00	0,00	42.202,64	336.460,88
Utilizzo avanzo per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
<b>Differenza</b>	<b>-739.279,43</b>	<b>-207.567,83</b>	<b>-204.952,94</b>	<b>50.279,33</b>	32.484,51
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>5.746,31</b>	<b>350.409,48</b>	<b>336.228,15</b>	<b>230.624,51</b>	<b>266.986,63</b>

### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016*</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>2.900,75</b>	<b>36.989,73</b>	<b>361.007,27</b>	<b>909.305,59</b>	<b>1.115.103,01</b>
di cui: (D.Lgs.77/95)					
Vincolato	0,00	36.989,73	52.785,26	-	-
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	-	-
Non vincolato	2.900,75	0,00	308.222,01	-	-
di cui: (D.Lgs.118/11)					
Parte accantonata	-	-	-	359.711,67	600.000,00
Parte vincolata	-	-	-	294.986,89	239.253,16
Parte destinata agli investimenti	-	-	-	116.238,17	56.238,17
Parte disponibile	-	-	-	138.368,86	219.611,68

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	-60.695,95	341.485,20	482.214,41
2 - Riscossioni	4.222.756,68	3.727.864,32	6.011.516,21	4.740.838,31	7.830.339,47
3 - Pagamenti	4.222.756,68	3.788.560,27	5.609.335,06	4.600.109,10	7.643.882,34
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	-60.695,95	341.485,20	482.214,41	668.671,54
5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Differenza (4-5)	0,00	-60.695,95	341.485,20	482.214,41	668.671,54
7 - Residui attivi	3.094.829,05	2.141.688,16	2.958.139,52	886.771,12	1.412.493,96
8 - Residui passivi	3.091.928,30	2.044.002,48	2.938.617,45	339.119,80	536.302,20
9 - Fondo pluriennale vincolato U	0,00	0,00	0,00	120.560,14	429.760,29
<b>10 - Risultato di amministrazione = (6+7-8-9)</b>	<b>2.900,75</b>	<b>36.989,73</b>	<b>361.007,27</b>	<b>909.305,59</b>	<b>1.115.103,01</b>

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo quote accantonate o vincolate per altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>



### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Analisi dei residui Attivi

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
Titolo 1 - Tributarie	474.038,05	595.971,78	789.872,67	734.611,70	923.530,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	137.972,20	43.706,20	400,00	0,00	16.989,09
Titolo 3 - Extratributarie	94.333,01	99.058,33	89.675,10	69.885,21	70.067,09
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>706.343,26</b>	<b>738.736,31</b>	<b>879.947,77</b>	<b>804.496,91</b>	<b>1.010.586,96</b>
Titolo 4 - In conto capitale	2.090.070,67	1.231.063,17	1.994.462,87	67.107,03	208.369,71
Titolo 5 - Accensione di prestiti	154.131,50	62.305,39	60.695,95	0,00	177.005,85
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	144.283,62	109.583,29	23.032,93	15.167,18	16.531,44
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>3.094.829,05</b>	<b>2.141.688,16</b>	<b>2.958.139,52</b>	<b>886.771,12</b>	<b>1.412.493,96</b>

#### 3.5.2 Analisi dei residui Passivi

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
Titolo 1 - Correnti	529.206,40	519.028,22	283.714,24	227.345,85	373.769,70
Titolo 2 - In conto capitale	1.898.863,55	1.001.933,69	2.364.567,81	75.581,75	159.740,40
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	390.291,82	307.433,14	249.260,59	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	273.566,53	215.607,43	41.074,81	36.192,20	2.792,10
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>3.091.928,30</b>	<b>2.044.002,48</b>	<b>2.938.617,45</b>	<b>339.119,80</b>	<b>536.302,20</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
Residui attivi titoli 1 e 3	568.371,06	695.030,11	879.547,77	804.496,91	993.597,87
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.360.293,32	2.558.465,87	2.678.531,79	2.479.476,96	2.451.022,98
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	<b>24,08%</b>	<b>27,17%</b>	<b>32,84%</b>	<b>32,45%</b>	<b>40,54%</b>

### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016*
Non soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
-	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Consistenza indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Consistenza iniziale 2012:	€.	1.854.332,00
Consistenza finale 2016:	€.	2.316.243,98

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Il Limite di indebitamento negli anni di mandato è sempre stato rispettato, in particolare la situazione relativa all'anno 2016 è la seguente:

Interessi passivi al netto di contributi:	€.	137.429,99
Entrate correnti 2014:	€.	2.821.007,31
Incidenza interessi passivi su entrate correnti:		4,87%
Limite massimo art.204 TUEL:		12,00%

### 3.8 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza

dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

**Anno 2012**

VOCI DELL'ATTIVO	Consistenza Finale
A) Immobilizzazioni	23.325.098,71
Immateriali	0,00
Materiali di cui :	23.223.018,64
1. Beni demaniali	1.088.341,46
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	1.275.518,48
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	0,00
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.950.000,00
Finanziarie di cui :	102.080,07
- Partecipazioni in :	102.080,07
a) Imprese controllate	102.080,07
b) Imprese collegate	0,00
c) Altre imprese	0,00
- Crediti verso :	0,00
a) Imprese controllate	0,00
b) Imprese collegate	0,00
c) Altre imprese	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto Fondo svalutazione crediti)	0,00
B) Attivo Circolante	3.094.840,05
I - Rimanenze	0,00
II - Crediti	3.094.840,05
di cui : crediti per IVA (4)	11,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV - Disponibilità liquide	0,00
C) Ratei e Risconti	10.000,00
<b>Totale dell'Attivo (A+B+C)</b>	<b>26.429.938,76</b>

**Anno 2012**

VOCI DEL PASSIVO	Consistenza Finale
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>14.750.768,55</b>
<b>B) Conferimenti</b>	<b>8.138.422,01</b>
<b>C) Debiti</b>	<b>3.540.748,20</b>
I - Di finanziamento (4)	2.433.717,21
II - Di funzionamento	529.206,40
III - Per IVA (5)	0,00
IV- Per anticipazione di cassa	291.289,47
V - Per somme anticipate da terzi	273.566,53
VI -Debiti verso :	0,00
a) Imprese controllate	0,00
b) Imprese collegate	0,00
c) Altri(aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00
VII - Altri debiti	12.968,59
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totaledel Passivo (A+B+C+D)</b>	<b>26.429.938,76</b>

**Anno 2016\***

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>Consistenza Finale</b>
<b>A) Immobilizzazioni</b>	<b>23.911.538,95</b>
Immateriali	0,00
Materiali di cui :	24.080.798,16
1. Beni demaniali	546.405,35
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	1.228.786,88
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.596.808,61
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	105.502,29
Finanziarie di cui :	-169.259,21
- Partecipazioni in :	0,00
a) Imprese controllate	0,00
b) Imprese collegate	0,00
c) Altre imprese	0,00
- Crediti verso :	0,00
a) Imprese controllate	0,00
b) Imprese collegate	0,00
c) Altre imprese	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto Fondo svalutazione crediti)	-169.259,21
<b>B) Attivo Circolante</b>	<b>1.299.353,18</b>
I - Rimanenze	0,00
II - Crediti	817.138,77
di cui : crediti per IVA (4)	11,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV - Disponibilità liquide	482.214,41
<b>C) Ratei e Risconti</b>	<b>10.023,60</b>
<b>Totale dell'Attivo (A+B+C)</b>	<b>25.220.915,73</b>

**Anno 2016\***

VOCI DEL PASSIVO	Consistenza Finale
A) Patrimonio netto	13.267.604,87
B) Conferimenti	9.649.444,17
C) Debiti	2.418.004,10
I - Di finanziamento (4)	2.202.193,41
II - Di funzionamento	227.345,85
III - Per IVA (5)	0
IV - Per anticipazione di cassa	-60.695,95
V - Per somme anticipate da terzi	36.192,20
VI - Debiti verso :	0
a) Imprese controllate	0
b) Imprese collegate	0
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0
VII - Altri debiti	12.968,59
D) Ratei e risconti	0
Totale del Passivo (A+B+C+D)	25.335.053,14

### 3.9 Spesa per il personale

#### 3.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	958.686,85	915.500,25	907.689,18	907.689,18	907.689,18
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	929.515,63	823.320,96	818.938,48	817.636,00	817.636,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza spese di personale su spese correnti	37,59%	34,70%	33,67%	34,67%	34,81%

#### 3.9.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016*
Spesa pro-capite	212,22	187,97	193,08	195,51	197,97



### 3.9.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente/Dip.	168	175	169	174	180

### 3.9.4 Rapporti di lavoro flessibile

L'Ente non ha avuto rapporti di lavoro flessibile

### 3.9.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

€. 0,00

### 3.9.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali

L'Ente non ha avuto aziende speciali

### 3.9.7 Fondo risorse decentrate

Anno 2012: €. 77.004,00 Anno 2013: €. 63.802,00 Anno 2014: €. 67.226,00 Anno 2015: €. 68.226,00 Anno 2016: €. 65.848,00

### 3.9.8 Esternalizzazioni

La fattispecie non sussiste

*(\*) I dati relativi al 2016 di cui alla parte III sono dati provvisori in quanto alla data di redazione della relazione non è ancora stato approvato il rendiconto di gestione. L'Ente alla data di redazione della relazione ha già approvato la delibera di riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2016 e il bilancio di previsione 2017/2019.*

**PARTE IV**

**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI  
DI CONTROLLO**

#### **4.1 Rilievi della Corte dei conti**

##### *Attività di controllo*

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Durante il mandato, nell'anno 2013, è stato formulato rilievo derivante dal controllo sul Rendiconto dell'Esercizio 2010. Il Comune di Carpino si è attenuto alle osservazioni formulate adottando i provvedimenti necessari correttivi.

##### *Attività giurisdizionale*

Alla data dello scioglimento del Consiglio Comunale non è pendente, presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, nessun giudizio di responsabilità per danno erariale.

.

##### *Rilievi dell'Organo di revisione*

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organismo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Durante il mandato non sono stati elevati rilievi da parte dell'Organo di Revisione.

##### *Azioni intraprese per contenere la spesa*

Per contenere la spesa l'Ente ha razionalizzato, attraverso un piano triennale, le spese generali di funzionamento. Su tale riduzione ha influito anche la riduzione del personale per effetto dei pensionamenti.

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

## **5.1 Organismi controllati**

L'Ente non ha organismi controllati.

\*\*\*\*\*

Carpino li, 10.04.2017

(Redattore)  
IL SINDACO  
F.to ROCCO MANZO

(Sottoscrittori)  
IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to ANGELO D'ANTUONO

\*\*\*\*\*

#### CERTIFICAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella Relazione di fine mandato, corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266/2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 10 Aprile 2017

Il Revisore Unico  
Dott. Leonardo SIMONE

